

# **COMUNE DI CAMPEGINE**

## **NOTA INTEGRATIVA AI PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

## RIFERIMENTI NORMATIVI E PRINCIPI CONTABILI

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti con l'osservanza delle disposizioni di legge in vigore e sono conformi alle risultanze del Conto del Bilancio, appositamente rettificato al fine di determinare la dimensione economica degli accertamenti e degli impegni, nonché riclassificate in modo da essere rappresentate correttamente.

Le norme cui ci si è riferiti nella redazione della presente relazione e nella determinazione delle poste contabili contenute negli elaborati che si commentano sono gli articoli 151, comma 6, 229, 230 e 231 del decreto legislativo n. 267 del 18 dicembre 2000 di seguito denominato TUEL (Testo Unico Enti Locali), così come modificato dal decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati redatti in sostanziale conformità ai principi contabili generalmente applicati a livello nazionale e, segnatamente, al principio contabile n. 4.3 allegato al decreto legislativo 118 del 23 Giugno 2011.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale che sono stati utilizzati sono conformi a quelli dell'allegato 10 approvati con il citato d. lgs. 118. Inoltre, nel prosieguo della presente relazione sono indicati in dettaglio gli elementi dei quali, per maggiore chiarezza ed informazione, si è ritenuto opportuno fornire integrazioni.

In particolare alla contabilizzazione del rendiconto è stata applicata la matrice di correlazione che ha generato per ogni singolo fatto contabile la scrittura in partita doppia che ha poi determinato la riclassificazione dei conti nei prospetti previsti dall'allegato 10.

Ciò posto in via preliminare, passiamo ora ad analizzare le varie poste della gestione economico patrimoniale dell'esercizio, che ha evidenziato nel suo complesso una perdita di esercizio di euro 296.977,27, iniziando a commentare:

## STATO PATRIMONIALE ATTIVO

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai seguenti criteri:

a) *Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.*

*Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.*

*Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.*

*Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n. 248, successivamente modificato dall'art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n. 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza. Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".*

*Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.*

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

- b) *Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni;*
- c) *Beni mobili e patrimonio librario: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.  
In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.*
- d) *Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);*
- e) *Immobilizzazioni finanziarie:*
  - a. *sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.*
  - b. *I crediti finanziari: al valore nominale.*
  - c. *I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.  
I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.*
- f) *Disponibilità liquide: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati;*
- g) *Crediti: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del presente decreto. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.*

Le poste dell'attivo sono raggruppate in quattro macro-voci, contraddistinte da lettere maiuscole e precisamente:

Crediti verso lo stato ed altre amministrazioni per la partecipazione al fondo di dotazione

Non sono presenti crediti di questo tipo.

## Immobilizzazioni

Il principio contabile 4.3 allegato al D. Lgs. 118/2011 caratterizza in modo puntuale la valutazione delle immobilizzazioni e i criteri di iscrizione nel paragrafo 6.1:

*Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.*

*Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione.*

*Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario, che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente.*

Con riferimento al principio contabile modificato ed a valere dal 2017 in sede di apertura si è provveduto a riclassificare i beni demaniali e relativi fondi, mentre in sede di scritture di assestamento il costo relativo agli ammortamenti dell'esercizio è stato sterilizzato utilizzando le riserve indisponibili di patrimonio netto costituite appositamente.

*Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:*

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

*I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;*

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
	<b>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	-	-
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	-	-
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.200,00	-
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	3.622,48
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-
5	Avviamento	-	-
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
9	Altre	2.671,53	456,08
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>5.871,53</b>	<b>4.078,56</b>
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	4.427.009,93	4.381.772,88
1.1	Terreni	58.798,92	57.474,54
1.2	Fabbricati	-	-
1.3	Infrastrutture	4.368.211,01	4.324.298,34
1.9	Altri beni demaniali	-	-
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.485.285,63	9.115.719,71
2.1	Terreni	2.366.291,58	2.366.291,58
	a di cui in leasing finanziario	-	-
2.2	Fabbricati	5.401.703,28	5.061.668,21
	a di cui in leasing finanziario	-	-
2.3	Impianti e macchinari	-	-
	a di cui in leasing finanziario	-	-
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	41.191,81	29.025,25
2.5	Mezzi di trasporto	-	-
2.6	Macchine per ufficio e hardware	506,62	1.996,46
2.7	Mobili e arredi	42.947,57	24.093,44
2.8	Infrastrutture	-	-
2.9	Diritti reali di godimento	-	-
2.99	Altri beni materiali	1.632.644,77	1.632.644,77
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	173.269,12	348.369,91
	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>14.085.564,68</b>	<b>13.845.862,50</b>

L'aggiornamento del patrimonio permanente dell'ente (Immobilizzazioni immateriali e materiali) è stato eseguito capitalizzando tutti gli impegni eseguiti in conto competenze nell'esercizio 2017 delle spese in conto capitale (Titolo II) desunte dal mastro 2017. Per l'applicazione dei nuovi principi contabili si riscontra che tutti i beni inventariati risultano facenti parte del patrimonio indisponibile o demaniale, come indicato dagli articoli 822 e seguenti del Codice Civile, conseguentemente sono state stanziare riserve indisponibili per gli importi relativi ai cespiti di inventario.

Gli aggiornamenti alle immobilizzazioni trovano riscontro nei seguenti movimenti di natura finanziaria qui riepilogati:

Quadratura cespiti			
<b>Valore Immobilizzazioni all' 1/1</b>	<b>13.849.941,06</b>		
Totale Impegnato titolo 2	149.449,62	+	
Totale impegnato titolo 3	-	+	
Titolo 2 a conto economico	802,93	-	
Titolo 2 a storno Stato Patrimoniale (IVA Cred)		-	
Titolo 3 relativo a movimenti di finanziamento	-	-	
Alienazioni di beni		-	
Ammortamenti	408.850,41	-	
Rivalutazione e correzione cespiti	501.698,87		Storno riserva di cap.
<b>Valore finale</b>	<b>14.091.436,21</b>		
<b>Valore a Bilancio</b>	<b>14.091.436,21</b>		-
Bilancio			
Immateriali	5.871,53		
Materiali	14.085.564,68		
Ammortamenti	408.850,41		

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie è stato applicato il metodo patrimonio netto utilizzando gli ultimi dati disponibili ovvero quelli dei rendiconti 2016. Le variazioni delle valutazioni sono state rilevate in conto economico tra le rivalutazioni e le svalutazioni.

Ragione sociale	% Diretta	Valore partecipazione 1/1	Criterio di valutazione	Valore al 31/12	A conto economico
IREN Spa	0,07500%	1.546.249,50	patrimonio netto	1.716.072,75	169.823,25
AGAC Infrastrutture S.p.A.	0,57580%	802.062,61	patrimonio netto	729.077,67	- 72.984,94
Piacenza Infrastrutture S.p.A.	0,23030%	55.538,90	patrimonio netto	49.830,80	- 5.708,10
La Cremeria Srl	2,63000%	10.488,97	patrimonio netto	11.027,35	538,38
Lepida Spa	0,00160%	995,98	patrimonio netto	995,98	- 0,00
ACT	0,32000%	30.121,31	patrimonio netto	30.121,31	- 0,00
CONSORZIO COMUNI BASSA VAL D'ENZA	25,00000%	134.102,37	patrimonio netto	- -	134.102,37
AGENZIA LOCALE PER LA MOBILITA, E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	0,32000%	11.404,46	patrimonio netto	11.580,97	176,51
ASP CARLO SARTORI	5,52000%	169.872,39	patrimonio netto	159.904,43	- 9.967,96

## Attivo circolante

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui finali per 2.025.459,62 iscritti a patrimonio al netto del Fondo Svalutazione Crediti e dei crediti riclassificati nei conti correnti postali e dei residui rilevati al titolo V delle entrate.

Quadratura crediti				
Crediti iniziali	2.795.173,66			
Fondo svalutazione crediti 1/1				
Crediti IVA non da finanziaria	307,00			
Crediti riclassificati in imm. Fin. o conti postali	7.774,32			
Crediti Iniziali a patrimonio	2.802.640,98	RE Attivi iniziali	2.802.640,98	-
Nuovi crediti da finanziaria	4.699.867,19			
Crediti incassati	5.477.048,55			
Crediti finali	2.025.459,62	RE Attivi finali	2.025.459,62	+
		Fondo svalutazione crediti 31/12	1.230.006,97	-
		Residui attivi relativi a crediti già incassati	12.316,96	-
		<b>Dettaglio residui attivi già incassati</b>		
		Conti correnti postali	4.542,64	
		RE titolo 5 incassato su conto non di tesoreria	7.774,32	
		Crediti stornati dalla finanziaria ma non prescritti		+
		Fondo svalutazione crediti relativo a crediti stornati dalla finanziaria		-
		Crediti Iva non accertati al 31/12	129,00	+
Crediti finali a patrimonio	783.264,69	Da prospetto	783.264,69	-

## Ratei e risconti

La fattispecie non sussiste.

## STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Il passivo viene riclassificato nei nuovi prospetti in 5 macro voci:

### PATRIMONIO NETTO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
I	Fondo di dotazione	373.427,42	10.754.935,57
II	Riserve	<b>15.566.649,67</b>	<b>4.348.777,37</b>
a	da risultato economico di esercizi precedenti	437.974,07	-
b	da capitale	48.373,70	2.369.129,60
c	da permessi di costruire	2.043.954,48	1.979.647,77
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	13.912.295,56	-
e	altre riserve indisponibili	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	296.977,27	437.974,07
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>14.896.244,98</b>	<b>14.665.738,87</b>

A seguito delle modifiche al principio contabile si è provveduto ad iscrivere le riserve indisponibili per beni indisponibile e demaniali.

Si riportano le principali movimentazioni alle voci del patrimonio netto nel seguente prospetto:

RCL	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
<input type="checkbox"/> P.A.I. . . .	<input type="checkbox"/> Fondo di dotazione	Apertura		10.754.935,57	10.754.935,57
P.A.I. . . .	Fondo di dotazione	Iscrizione riserve indisponibili per beni immobili			-
P.A.I. . . .	Fondo di dotazione	Istituzione riserva beni demaniali e indisponibili	11.128.362,99		11.128.362,99
P.A.I. . . .	Fondo di dotazione Totale		11.128.362,99	10.754.935,57	373.427,42
P.A.I. . . . Totale			11.128.362,99	10.754.935,57	373.427,42
<input type="checkbox"/> P.A.II. . . a.	<input type="checkbox"/> Altre riserve distintamente indicate n.a.c.	Adeguamento riserve indisponibili su movimenti annuali			-
P.A.II. . . a.	Altre riserve distintamente indicate n.a.c. Totale				-
P.A.II. . . a.	<input type="checkbox"/> Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Utili a nuovo	437.974,07		437.974,07
P.A.II. . . a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	Iscrizione riserve indisponibili per beni immobili			-
P.A.II. . . a.	Avanzi (disavanzo) portati a nuovo Totale		437.974,07		437.974,07
P.A.II. . . a. Totale			437.974,07		437.974,07
<input type="checkbox"/> P.A.II. . . b.	<input type="checkbox"/> Altri conferimenti di capitale a enti pubblici n.a.c.	Iscrizione riserve indisponibili per beni immobili			-
P.A.II. . . b.	Altri conferimenti di capitale a enti pubblici n.a.c. Totale				-
P.A.II. . . b.	<input type="checkbox"/> Riserve da rivalutazione	Apertura		2.369.129,60	2.369.129,60
P.A.II. . . b.	Riserve da rivalutazione	Istituzione riserva beni demaniali e indisponibili	2.369.129,60		2.369.129,60
P.A.II. . . b.	Riserve da rivalutazione	Caricamento cespiti da residui		463.176,67	463.176,67
P.A.II. . . b.	Riserve da rivalutazione	Variazione riserva indisponibile	414.802,97		414.802,97
P.A.II. . . b.	Riserve da rivalutazione Totale		2.783.932,57	2.832.306,27	48.373,70
P.A.II. . . b. Totale			2.783.932,57	2.832.306,27	48.373,70
<input type="checkbox"/> P.A.II. . . c.	<input type="checkbox"/> Riserve da permessi di costruire	Apertura		1.979.647,77	1.979.647,77
P.A.II. . . c.	Riserve da permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire			-
P.A.II. . . c.	Riserve da permessi di costruire	Iscrizione riserve indisponibili per beni immobili			-
P.A.II. . . c.	Riserve da permessi di costruire	Permessi di costruire		64.306,71	64.306,71
P.A.II. . . c.	Riserve da permessi di costruire Totale			2.043.954,48	2.043.954,48
P.A.II. . . c. Totale				2.043.954,48	2.043.954,48
<input type="checkbox"/> P.A.II. . . d.	<input type="checkbox"/> Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Iscrizione riserve indisponibili per beni immobili			-
P.A.II. . . d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Adeguamento riserve indisponibili su movimenti annuali			-
P.A.II. . . d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Istituzione riserva beni demaniali e indisponibili		13.497.492,59	13.497.492,59
P.A.II. . . d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	Variazione riserva indisponibile		414.802,97	414.802,97
P.A.II. . . d.	Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali Totale			13.912.295,56	13.912.295,56
P.A.II. . . d. Totale				13.912.295,56	13.912.295,56
<input type="checkbox"/> P.A.III. . . .	<input type="checkbox"/> Risultato economico dell'esercizio	Apertura	437.974,07		437.974,07
P.A.III. . . .	Risultato economico dell'esercizio	Utili a nuovo		437.974,07	437.974,07
P.A.III. . . .	Risultato economico dell'esercizio Totale		437.974,07	437.974,07	-
P.A.III. . . . Totale			437.974,07	437.974,07	-
Totale complessivo			14.788.243,70	29.981.465,95	15.193.222,25

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

- natura determinata;
- esistenza certa o probabile;
- ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali.

Se ne desume che in applicazione del riportato principio, tutti gli accantonamenti che l'ente ha effettuato nell'avanzo dovranno essere accantonati a fondi rischi, tranne naturalmente il Fondo crediti dubbia esigibilità che trova la propria correlazione nel fondo svalutazione crediti e portato in diminuzione dei crediti stessi.

Nel piano dei conti approvato col d.lgs. 118/2011 e nelle sue successive modifiche il fondo relativo al fine mandato sindaco è riclassificato nella voce P.B.3 ovvero i fondi per rischi ed oneri, come si vede anche dall'estratto del piano dei conti riportato qui sotto

2.3	Fondo per trattamento fine rapporto									
	2.3.1	Fondo per trattamento fine rapporto								
		2.3.1.01	Fondo per trattamento fine rapporto							
			2.3.1.01.01	Fondo per trattamento fine rapporto						
				2.3.1.01.01.01	Fondo per trattamento fine rapporto					
					2.3.1.01.01.001	Fondo per trattamento fine rapporto	P.B. .3. . .	P	B	3

Nonostante sembri un mero errore di trascrizione, le procedure informatiche lo riportano così, pertanto, nello schema ufficiale, è riportato fra i fondi rischi.

Nel seguente prospetto è mostrata l'evoluzione dei fondi avuta nel 2017

Quadratura fondi Accantonati in avanzo	2017	2016
TFM	1.208,00	
Fondo perdite partecipate		
Garanzia Fidejussione		
Fondo cause legali		
Altri fondi spese e rischi futuri	32.098,97	
Rinnovi contrattuali	8.140,00	
<b>Altri fondi</b>		
Fondo rischi su cause in corso (FPV spese legali al 17)		
<b>Totale</b>	<b>41.446,97</b>	-

Nel 2016 il fondo svalutazione crediti era stato inserito tra gli altri fondi per rischi ed oneri. Si è provveduto nel corso del 2017 a stornarlo e a inserirlo nella voce corretta a decurtazione dei crediti.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Si rimanda al paragrafo precedente.

## DEBITI

Durante l'anno sono stati registrati in finanziaria residui finali per € 1.243.361,16, che trovano riscontro in nel patrimonio considerando i valori de debiti di finanziamento come da prospetto seguente:

<b>Quadratura debiti</b>			
Debiti iniziali	4.210.405,90		
Residui da Fin.	2.146.549,54	Non nei residui	
interessi passivi riclassificati tra debiti finanziamento	23.949,44		
		Da rendiconto	2.127.546,65
		RE Tit. 4	39.740,85
residui iniziali	2.087.805,80		2.087.805,80
Nuovi debiti	4.409.801,22		
Pagamenti	5.264.677,66		
Residui finali	1.232.929,36	Da rendiconto	1.243.361,16
		residui su titolo 4	10.431,80
	Debiti non da finanziamento da residuo		1.232.929,36 - 0,00
	Iscrizione debiti per quadratura mutui		39.740,85
		Nuovi Mutui	-
		Mutui pagati	170.950,13
	Debiti di finanziamento finale m/ TERMINE Da prospetto debiti: 1.991.390,82		1.991.390,82
		Residui per spese bancarie	
		Debiti di finanziamento finale	1.991.390,82
Debiti finali in Stato patrimoniale	3.224.320,18	Da prospetto	3.224.320,18

## RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Nello schema seguente si riportano i valori relativi alla gestione dei ratei passivi relativi a costi del personale reimputati all'anno 2018 mediante FPV e dei risconti generati dai ricavi pluriennali:

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>		
I	Ratei passivi	26.921,36	-
II	Risconti passivi	145.215,53	106.762,48
1	Contributi agli investimenti	-	-
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-
b	da altri soggetti	-	-
2	Concessioni pluriennali	145.215,53	106.762,48
3	Altri risconti passivi	-	-
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>172.136,89</b>	<b>106.762,48</b>

Di seguito si riportano i dettagli relativi ai risconti passivi:

*Contributi agli investimenti*

Descr. Risconto	Importo accertato	Inizio	Fine	31/12/16	Risconto residuo	Durata	Quota annua	Residuo fin.
Valore iniziale	39.584,02				39.584,02		-	38.453,05
Concessioni pluriennali	39.584,02	31/12/17	31/12/51	31/12/17	39.584,02	35	-	38.453,05

## CONTI D'ORDINE

*Gli impegni su esercizi futuri corrispondono a 406.734,19.*

### CONTO ECONOMICO

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che "l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

I proventi correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

☛ è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;

☛ l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I proventi, acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti attivi a destinazione vincolata correnti sono imputati economicamente all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, l'imputazione, per un importo proporzionale all'onere finanziato, avviene negli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (es. quota di ammortamento). Se, per esempio, il trasferimento è finalizzato alla copertura del 100% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio, per tutta la vita utile del cespite, un provento di importo pari al 100% della quota di ammortamento; parimenti, se il trasferimento è finalizzato alla copertura del 50% dell'onere di acquisizione del cespite, sarà imputato all'esercizio un provento pari al 50% della quota di ammortamento.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

☛ per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;

☛ per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione. Tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento;

☛ per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

In particolare quando:

a) i beni ed i servizi, che hanno dato luogo al sostenimento di costi in un esercizio, esauriscono la loro utilità nell'esercizio stesso, o la loro futura utilità non sia identificabile o valutabile;

- b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei beni e dei servizi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti;
- c) l'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità dei beni e dei servizi, il cui costo era imputato economicamente all'esercizio su base razionale e sistematica, non risultino più di sostanziale rilevanza (ad esempio a seguito del processo di obsolescenza di apparecchiature informatiche).

I componenti economici positivi devono, quindi, essere correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali di ogni amministrazione pubblica.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Oltre alle registrazioni contabili derivanti dalla gestione finanziaria, si riepilogano le scritture di assestamento rilevate:

- Adeguamento al fondo svalutazione crediti
- Rilevazione dei fondi accantonati presenti nel risultato di amministrazione
- Ratei passivi personale ed irap
- Riepilogo movimenti gestione IVA
- Ammortamenti dell'anno
- Riporto crediti su conti correnti postali non incassati
- Altre scritture di adeguamento che hanno movimentato le entrate e le uscite straordinarie e che sono dovute alle quadrature di patrimonio e crediti e debiti.

Si rileva che il risultato economico negativo è giustificato dalla stessa applicazione dei nuovi principi contabili, infatti in presenza di bilancio in equilibrio l'effetto degli ammortamenti porterà sempre ad un costo che non trova copertura nel bilancio finanziario. Questa perdita è amplificata anche dalla registrazione delle entrate per permessi da costruire direttamente a patrimonio netto, per cui in presenza di rilevanti spese in conto capitale che girano in contabilità economica direttamente a costo, la perdita tende ad aumentare.

In particolare si fornisce un riepilogo delle partite straordinarie registrate dall'ente:

RCL	Conto	Descrizione	Scrittura	Mov Dare	Mov Avere	Somma di Saldo
☐ E.24.	☐ 5.2.2.01.01.001	☐ Insussistenze del passivo	Variazione ai residui		26.599,41	- 26.599,41
		<b>Insussistenze del passivo Totale</b>			<b>26.599,41</b>	<b>- 26.599,41</b>
	☐ 5.2.3.99.99.001	☐ Altre sopravvenienze attive	Variazione ai residui			
			Variazioni da sopravvenienze		38.989,70	- 38.989,70
		<b>Altre sopravvenienze attive Totale</b>			<b>38.989,70</b>	<b>- 38.989,70</b>
<b>E.24. Totale</b>					<b>65.589,11</b>	<b>- 65.589,11</b>
☐ E.24.a	☐ 5.2.9.02.01.001	☐ Permessi di costruire	Riserva per permessi da costruire			
			Costi/Ricavi		64.306,71	- 64.306,71
			Permessi di costruire	64.306,71		64.306,71
		<b>Permessi di costruire Totale</b>		<b>64.306,71</b>	<b>64.306,71</b>	<b>-</b>
<b>E.24.a Totale</b>				<b>64.306,71</b>	<b>64.306,71</b>	<b>-</b>
☐ E.24.c	☐ 5.2.3.01.02.001	☐ Entrate da rimborsi di imposte dirette	Costi/Ricavi			
		<b>Entrate da rimborsi di imposte dirette Totale</b>				<b>-</b>
<b>E.24.c Totale</b>						<b>-</b>
☐ E.24.e	☐ 5.2.9.99.99.999	☐ Altri proventi straordinari n.a.c.	Risconto concessioni pluriennali	39.584,02		39.584,02
			Costi/Ricavi		39.584,02	- 39.584,02
		<b>Altri proventi straordinari n.a.c. Totale</b>		<b>39.584,02</b>	<b>39.584,02</b>	<b>- 0,00</b>
<b>E.24.e Totale</b>				<b>39.584,02</b>	<b>39.584,02</b>	<b>- 0,00</b>
☐ E.25.b	☐ 5.1.2.01.01.001	☐ Insussistenze dell'attivo	Variazione ai residui	7.089,56		7.089,56
		<b>Insussistenze dell'attivo Totale</b>		<b>7.089,56</b>		<b>7.089,56</b>
	☐ 5.1.1.03.02.001	☐ Rimborsi di imposte e tasse correnti	Costi/Ricavi	6.000,00		6.000,00
		<b>Rimborsi di imposte e tasse correnti Totale</b>		<b>6.000,00</b>		<b>6.000,00</b>
	☐ 5.1.1.99.99.999	☐ Altre sopravvenienze passive	Quadratura Mutui	39.740,85		39.740,85
			Variazioni da sopravvenienze	467,50		467,50
		<b>Altre sopravvenienze passive Totale</b>		<b>40.208,35</b>		<b>40.208,35</b>
<b>E.25.b Totale</b>				<b>53.297,91</b>		<b>53.297,91</b>
<b>Totale complessivo</b>				<b>157.188,64</b>	<b>169.479,84</b>	<b>- 12.291,20</b>

Con riferimento alle scritture relative alle componenti straordinarie si nota come il piano dei conti contenga una errata riclassificazione, in quanto i due conti sono riclassificati senza il corrispettivo dato di dettaglio, in sede di approvazione del prospetto i conti sono stati riclassificati come di seguito:

Componenti straordinari	Macro	Ripartito
E.24.	- 65.589,11	
E.24.a		
E.24.b		
E.24.c		- 65.589,11
E.24.d		
E.24.e		
	- 65.589,11	- 65.589,11
E.25.		
E.25.a		
E.25.b		
E.25.c		
E.25.d		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	-	-	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.200,00	-	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	3.622,48	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	BI4	BI4
	5 Avviamento	-	-	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	BI6	BI6
	9 Altre	2.671,53	456,08	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.871,53	4.078,56		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	4.427.009,93	4.381.772,88		
	1.1 Terreni	58.798,92	57.474,54		
	1.2 Fabbricati	-	-		
	1.3 Infrastrutture	4.368.211,01	4.324.298,34		
	1.9 Altri beni demaniali	-	-		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	9.485.285,63	9.115.719,71		
	2.1 Terreni	2.366.291,58	2.366.291,58	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.2 Fabbricati	5.401.703,28	5.061.668,21		
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.3 Impianti e macchinari	-	-	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	-	-		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	41.191,81	29.025,25	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	-	-		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	506,62	1.996,46		
	2.7 Mobili e arredi	42.947,57	24.093,44		
	2.8 Infrastrutture	-	-		
	2.9 Diritti reali di godimento	-	-		
	2.99 Altri beni materiali	1.632.644,77	1.632.644,77		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	173.269,12	348.369,91	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	14.085.564,68	13.845.862,50		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	2.708.611,26	2.760.836,48	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	2.708.611,26	2.760.836,48	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	-	-		
	2 Crediti verso	-	-	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	-	-		
	b imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	-	-	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	2.708.611,26	2.760.836,48		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	16.800.047,47	16.610.777,54		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
	<i>Rimanenze</i>			CI	CI
	<b>Totale rimanenze</b>	-	-		
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	546.962,65	1.780.049,28		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	546.962,65	1.780.049,28		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	27.550,27	13.964,47		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	27.520,80	13.935,00		
b	<i>imprese controllate</i>	-	-	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	-	-	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	29,47	29,47		
3	Verso clienti ed utenti	24.317,15	64.024,91	CII1	CII1
4	Altri Crediti	184.434,62	937.135,00	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	129,00	307,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	-	102,04		
c	<i>altri</i>	184.305,62	936.725,96		
	<b>Totale crediti</b>	783.264,69	2.795.173,66		
III	<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>				
1	Partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	-	-		
IV	<i>Disponibilità liquide</i>				
1	Conto di tesoreria	738.519,90	704.188,70		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	738.519,90	704.188,70		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	12.316,96	7.774,32	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	-	-	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	<b>Totale disponibilità liquide</b>	750.836,86	711.963,02		
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	1.534.101,55	3.507.136,68		
	<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
1	Ratei attivi	-	-	D	D
2	Risconti attivi	-	-	D	D
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	-	-		
	<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	18.334.149,02	20.117.914,22		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

20.117.914,22

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	- 373.427,42	10.754.935,57	AI	AI
II	Riserve	15.566.649,67	4.348.777,37		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 437.974,07	-	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	48.373,70	2.369.129,60	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.043.954,48	1.979.647,77		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili	13.912.295,56	-		
e	altre riserve indisponibili	-	-		
III	Risultato economico dell'esercizio	- 296.799,27	437.974,07	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>14.896.422,98</b>	<b>14.665.738,87</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
2	Per imposte	-	-	B2	B2
3	Altri	41.446,97	1.135.006,97	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>41.446,97</b>	<b>1.135.006,97</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		-	-	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		-	-		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento	1.991.390,82	2.146.549,54		
a	prestiti obbligazionari	433.886,06	475.781,97	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	410.591,03	430.045,69		
c	verso banche e tesoriere	-	-	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	1.146.913,73	1.240.721,88	D5	
2	Debiti verso fornitori	725.967,88	1.451.548,68	D7	D6
3	Acconti	-	-	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	291.881,40	450.116,92		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
b	altre amministrazioni pubbliche	270.962,69	436.353,74		
c	imprese controllate	-	-	D9	D8
d	imprese partecipate	-	-	D10	D9
e	altri soggetti	20.918,71	13.763,18		
5	Altri debiti	214.902,08	162.190,76	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	11.007,98	59.086,52		
b	verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	34,38	-		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
d	altri	203.859,72	103.104,24		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>3.224.142,18</b>	<b>4.210.405,90</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
	Ratei passivi	26.921,36	-	E	E
	Risconti passivi	145.215,53	106.762,48	E	E
1	Contributi agli investimenti	-	-		
a	da altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	da altri soggetti	-	-		
2	Concessioni pluriennali	145.215,53	106.762,48		
3	Altri risconti passivi	-	-		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>172.136,89</b>	<b>106.762,48</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>18.334.149,02</b>	<b>20.117.914,22</b>		
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1	Impegni su esercizi futuri	406.734,19	-		
2	beni di terzi in uso	-	-		
3	beni dati in uso a terzi	-	-		
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-		
5	garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
6	garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
7	garanzie prestate a altre imprese	-	-		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>406.734,19</b>	<b>-</b>		

## CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	3.121.355,35	3.906.533,95		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	233.181,10	255.860,42		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	202.392,22	255.860,42		A5c E20c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>				
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	30.788,88			
4	<b>Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici</b>	407.211,19	390.410,70	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.645,97	5.407,10		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>				
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	405.565,22	385.003,60		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	125.853,08	231.748,44	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>3.887.600,72</b>	<b>4.784.553,51</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	56.839,13	74.934,48	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.750.640,18	2.127.688,82	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	12.865,62	14.536,19	B8	B8
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	732.483,21	751.105,04		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	731.680,28	749.361,10		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	802,93	810,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		933,94		
13	Personale	958.149,28	981.516,04	B9	B9
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	503.850,41	1.221.752,70	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali</i>	27.904,20	48.665,78	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	380.946,21	365.086,92	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	95.000,00	808.000,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	32.098,97		B12	B12
17	Altri accantonamenti	9.348,00		B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	49.562,42	50.448,62	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>4.105.837,22</b>	<b>5.221.981,89</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>218.236,50</b>	<b>437.428,38</b>		
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	<b>Proventi da partecipazioni</b>	60.012,56	56.661,06	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>				
c	<i>da altri soggetti</i>	60.012,56	56.661,06		
20	<b>Altri proventi finanziari</b>	27,42	18,08	C16	C16
<b>Totale proventi finanziari</b>		<b>60.039,98</b>	<b>56.679,14</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	<b>Interessi ed altri oneri finanziari</b>	55.295,29	49.060,19	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	55.295,29	49.060,19		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>				
<b>Totale oneri finanziari</b>		<b>55.295,29</b>	<b>49.060,19</b>		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>		<b>4.744,69</b>	<b>7.618,95</b>		
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	170.538,15		D18	D18
23	Svalutazioni	222.763,37		D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>		<b>52.225,22</b>			
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	<b>Proventi straordinari</b>	65.589,11	153.094,04	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		95.167,16		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	65.589,11	54.786,81		E20b E20c
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	3.140,07		
<b>Totale proventi straordinari</b>		<b>65.589,11</b>	<b>153.094,04</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>	53.297,91	117.229,48	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	53.297,91	117.229,48		E21b

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2017	2016	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		E21a
d	Altri oneri straordinari	-	2,80		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>53.297,91</b>	<b>117.229,48</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>12.291,20</b>	<b>35.864,56</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>253.425,83</b>	<b>393.944,87</b>		
26	Imposte (*)	43.373,44	44.029,20	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>296.799,27</b>	<b>437.974,07</b>	E23	E23

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.



